

Golf Gerre, sperimentato il futuro dell'automazione

Incontro organizzato in collaborazione con la Supsi



Il futuro è già qui

L'Associazione LocarneseTech, nata con lo scopo di sviluppare una piattaforma per l'innovazione negli ambiti della robotica, della mecatronica e dell'industria 4.0, ha proseguito nel 2025 la propria missione volta a sostenere lo sviluppo del tessuto produttivo locale e il trasferimento di conoscenze tra imprese e mondo accademico. Nel corso dell'anno essa ha consolidato la collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), confermatasi un mezzo efficace per portare competenze accademiche e soluzioni innovative alle Pmi del territorio. Tale partenariato strategico ha riscosso significativo apprezzamento da parte delle aziende, che ne hanno riconosciuto

l'utilità e l'impatto concreto. Sul fronte della divulgazione e del networking – si legge in una nota stampa – si è svolto lo scorso 24 novembre al Golf Gerre di Losone l'evento "L'evoluzione dell'Automazione Aziendale: Workflow e Agenti AI", organizzato dall'associazione in collaborazione con la Supsi. All'appuntamento hanno preso parte oltre quaranta partecipanti, in rappresentanza di aziende ed enti pubblici provenienti non solo dal distretto del Locarnese ma da altre aree del cantone, a testimonianza del crescente interesse verso soluzioni pragmatiche per la trasformazione digitale.

I lavori sono stati aperti da Paolo Caroni, presiden-

te di LocarneseTech, che ha tracciato un bilancio molto positivo delle attività svolte nel 2025. Un anno caratterizzato da un forte consolidamento strutturale dell'associazione e dal rafforzamento della collaborazione strategica con la Supsi. In particolare, Cristina De Capitani, responsabile Supsi del progetto di collaborazione con LocarneseTech, ha ricordato le numerose visite aziendali e gli studi di fattibilità avviati su temi come la sensoristica avanzata per controllo qualità, sostenibilità e packaging, nonché lo sviluppo di nuovi sensori ad hoc, sottolineando come l'azione costante dell'associazione sia di grande importanza per il trasferimento concreto dell'innovazione fra i laboratori di ricerca e le linee produttive delle aziende del territorio.

L'evento è proseguito con alcune presentazioni e sessioni pratiche su casi d'uso concreti, offrendo ai presenti la possibilità di sperimentare direttamente strumenti di automazione digitale e soluzioni di intelligenza artificiale applicate ai processi aziendali. Sono stati illustrati esempi reali di applicazione, dall'integrazione di sistemi di produzione per un controllo in tempo reale delle operazioni, all'adozione di assistenti vocali avanzati per ottimizzare la gestione delle relazioni con i clienti, a dimostrazione dei benefici tangibili che queste tecnologie possono offrire. La discussione ha evidenziato come l'automazione moderna non serva più solo a spostare dati, ma miri a creare flussi di lavoro intelligenti, capaci di interpretare le informazioni e prendere decisioni autonome. Durante le sessioni tecniche è emerso come l'integrazione tra queste tecnologie permetta alle aziende di passare "dai dati alle decisioni". A differenza dei sistemi tradizionali, le nuove architetture presentate consentono di creare flussi di lavoro intelligenti in grado di interpretare informazioni complesse e prendere decisioni autonome. Al termine delle presentazioni è stato svolto un workshop. Il momento di sperimentazione diretta è stato fondamentale per toccare con mano l'immediatezza e la potenza di questi strumenti.

La serata si è conclusa con l'intervento di Juri Cugini, membro del comitato di LocarneseTech, che ha ribadito il ruolo dell'associazione come ponte tra innovazione accademica e tessuto economico regionale. L'evento del 24 novembre conferma inoltre il potenziale e la volontà del Locarnese di affermarsi come ecosistema innovativo, in cui istituzioni, aziende e mondo accademico collaborano per costruire un futuro industriale sostenibile e tecnologicamente avanzato.